

Carciofi(Mammole)

Cynara cardunculus L.

✓ Prima dell'impianto è necessaria un'aratura profonda a 50-70 cm. Questa operazione serve per distribuire i concimi fosfo-potassici.

✓ Per l'impianto si usano piante micropropagate o carducci o ovuli radicati. Il periodo ottimale per l'impianto è compreso tra fine agosto e prima decade di settembre (Italia.)

✓ Il sesto d'impianto è 1-1,4 m tra le file e 0,8-1 m sulla fila per un investimento di 7000-10000 piante/ha.

Tipologia di Terreno

Sono preferibili i terreni di medio impasto con un buon drenaggio con un pH compreso tra 6.5 e 7.0 e una salinità inferiore a 4,8 ds/m.

Concimazione

| Ad ha | Dose | Note |
|---------------------------------------|---------|------|
| N (kg/ha.) | 150-200 | |
| P ₂ O ₅ (Kg/ha) | 50-100 | |
| K ₂ O (Kg/ha) | 250-300 | |

Esposizione

È una pianta a giorno lungo e l'induzione fiorale avviene sotto l'azione contemporanea delle basse temperature e del fotoperiodo. La temperatura ottimale diurna è di 20°C, mentre l'ottimale notturna è di 12°C. La temperatura massima è di 24°C e quella minima (zero vegetativo) è compresa tra 7 e -9°C. Al di sotto dei -10°C la pianta non sopravvive.

Irrigazione

Il metodo più usato è quello per aspersione. La stagione irrigua inizia nel periodo più caldo dell'estate e si protrae sino a ottobre inoltrato. Qualora le precipitazioni atmosferiche siano insufficienti, si ricorre all'irrigazione anche in inverno. In genere si ricorrono a 10/13 interventi irrigui di 250-300 m³/ha/turno.

Carciofo spinoso

Cynara scolymus L.

✓ L'impianto dei carducci generalmente si esegue in primavera (periodo italiano). I carducci sono i germogli che crescono alla base della pianta e vengono staccati con una porzione di radice. È possibile anche impiantare in estate gli ovuli (gemme di varie dimensioni che si formano alla base del fusto interrato da cui alla ripresa vegetativa hanno origine i carducci.)

✓ Il sesto di impianto è di 1,4-1,5 m tra le file e 1 m sulla fila per un investimento di 6500-7000 piante ad ettaro.

Tipologia di Terreno

Si adatta a diversi tipi di terreno ma preferisce i terreni profondi, freschi e ben drenati. Il pH deve essere compreso tra 6.5 e 7.5 e la salinità deve essere bassa, la soglia di tolleranza alla salinità del terreno è 3,4‰.

Concimazione

| Per una produzione di 29,4 t/ha di capolini (cultivar rifiorente) | Dosi | Note |
|---|------|--|
| N (kg/ha) | 286 | Alla preparazione del terreno bisognerebbe distribuire 40-50 t/ha di letame ben maturo e prima dell'impianto in concime complesso. |
| P ₂ O ₅ (Kg/ha) | 44 | |
| K ₂ O (Kg/ha) | 368 | |
| CaO (Kg/ha) | 178 | In corso di coltura si dovrebbe somministrare a intervallo mensile 40/60 kg/ha di N e al termine del primo flusso di produzione (ad es. in Italia gennaio) anche un concime complesso ad es 600 kg/ha di 12-12-17. |
| MgO (Kg/ha) | 28 | |

Esposizione

- ✓ Temperatura minima critica: 0°C (a -4°C si hanno i primi danni permanenti alla parte aerea e a -10°C la morte del rizoma).
- ✓ Temperatura ottimale di germinazione: 15-20°C (minima 7°C)
- ✓ Temperatura ottimale per la crescita: 14-18° (media mensile)
- ✓ Temperatura massime critiche per la crescita: T°C > 25°C si hanno delle alterazioni del capolino a T°C > 30°C associate a basse disponibilità idriche si ha il disseccamento della parte aerea.

Irrigazione

L'irrigazione è fondamentale per avere un anticipo di produzione. In estate si possono fare irrigazioni con un turno di 8-10 giorni: I volumi stagionali di adacquamento sono di circa 4000m³/ha in annate siccitose mentre i singoli interventi risultano di 300-350 m³/ha. Il limite della salinità dell'acqua di irrigazione è 1,7‰.